



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## COMUNICATO SINDACALE ALCATEL LUCENT

Il giorno 9 Giugno si è tenuto l'incontro tra il Coordinamento Sindacale Alcatel Lucent e la direzione aziendale. Nell'incontro si è continuato il confronto sulle prospettive industriali e di mercato e si è effettuata la verifica prevista dall'accordo del 19 Novembre 2009 sugli strumenti concordati per la gestione dei piani di ristrutturazione e la riduzione costi: CIGO e mobilità.

Nel Q1 (1° trimestre) 2010 Alcatel Lucent Gruppo ha continuato a registrare un trend negativo: le vendite sono diminuite in tutte le attività di business (anno su anno): Network -12%, Application -6%, Service -3%. Particolarmente negative sono le performance delle product line Optics -15% e Wireline -22%. Come elemento positivo del Q1 si registra invece un aumento complessivo delle vendite nel Nord America +6%. Restano invece in difficoltà i restanti mercati: Europeo -9%, ASAP -19% ed il Resto del mondo -23%.

Il trend negativo delle vendite e conseguentemente i profitti negativi e la riduzione di cash flow, sono motivati dall'azienda da un problema di approvvigionamento dei componenti e di ritardo dei fornitori. Il dato preoccupante è che questa situazione si trascina dall'ultimo trimestre del 2009 senza registrare un miglioramento significativo e che questo errore di programmazione del management oltre ad avvantaggiare la concorrenza, aggrava ulteriormente la situazione dei costi ed accelera i piani di ristrutturazione di ALU, con conseguenze pesanti per i lavoratori coinvolti.

Per quanto riguarda la CMC Italia, la situazione è sostanzialmente analoga a quella generale, sia per il problema dei componenti che per la sua dipendenza dal mercato Optics: le vendite nel Q1 2010 sono diminuite del -14% (anno su anno) ed i margini del -4% ; una inversione di tendenza si registra invece nella acquisizione ordini, con un +2%.

Sul piano della riduzione dei costi, ALU Italia presenta risultati in linea con gli obiettivi posti dalla Corporate (cosa che non si può affermare per tutti gli altri Paesi).

Attualmente i lavoratori dell'area region in CIGO sono 58 (39 Vimercate, 7 Firenze, 5 Roma, 3 Bari, 2 Padova, 1 Lecce, 1 Lamezia Terme) su 80 previsti dall'accordo. L'azienda ha dichiarato che proseguirà nell'incremento del numero ed ha già dichiarato l'intenzione di aprire una nuova procedura di CIGO nel mese di luglio. Nell'ambito degli strumenti concordati nell'accordo del 19 Novembre si è chiusa la procedura di mobilità corta aperta dall'azienda per 52 posizioni da utilizzare entro il 31 Dicembre 2010.

Dopo un'ampia discussione con l'azienda sulle modalità di applicazione della CIGO e su quanto si sta verificando in alcuni reparti coinvolti dalla cassa (straordinari, consulenti, ecc), si è concordato con ALU di effettuare incontri specifici in ogni sede nei prossimi giorni.

ALU ha inoltre comunicato i dati di assunzioni di personale effettuati nel 2009, pari a 51 (42 Vimercate, 6 Roma, 2 Genova) e nel Q1 2010 pari a 23 (19 Vimercate, 3 Roma, 1 Genova).

L'ipotesi di accordo di vendita della parte produttiva di Battipaglia, approvata con referendum dai lavoratori del sito, sarà ratificata definitivamente al Ministero dello Sviluppo Economico nei prossimi giorni.

ALU Italia ha confermato che a breve annuncerà il progetto di trasferimento della sede di Vimercate, finalizzato alla riduzione dei costi, non fornendo ulteriori informazioni se la nuova sede sarà nello stesso comune, nella stessa provincia o altrove, con conseguente impatto sui lavoratori e sul territorio.

***Il Coordinamento Sindacale e le segreterie nazionali hanno ribadito all'azienda che nell'applicazione della CIGO ci deve essere un reale impegno da parte dei responsabili delle aree e attività coinvolte nella cassa, a verificare la fungibilità (altra mansione) dei lavoratori coinvolti e l'impegno alla rotazione, la' dove ne sussistano le condizioni, come è stato fatto da alcuni responsabili, purtroppo casi isolati, che ampliando la platea dei collaboratori coinvolti nella CIGO hanno diminuito l'impatto della cassa da 2 ad 1 settimana per singolo lavoratore. E' necessario applicare anche quanto previsto dall'accordo del 19 Novembre sui "percorsi di riqualificazione finalizzati alla ricollocazione (ovviamente interna) dei lavoratori" prevedendo percorsi formativi specifici per le aree ed i lavoratori impattati dalla CIGO. Infine riteniamo necessario che siano esclusi nell'applicazione dalla nuova procedura di CIGO i lavoratori che sono attualmente in cassa.***

***Non è accettabile che la riduzione dei costi sia solo a carico dei lavoratori in CIGO, mentre il numero dei dirigenti aumenta, il numero dei consulenti permane ad un livello alto (200) ed aumentano le richieste di ore di straordinario. Richiamiamo tutti ad un senso di responsabilità collettiva.***